



**Fondazione romana
per cani guida per ciechi**

1683 Brenles/VD

6983 Magliaso/TI

N° 57 – Dicembre 2023

L'occhio che vede





Che felicità! Un meritato momento di relax per i nostri allievi cani guida.

Legenda copertina :

Questo piccolo cucciolo curioso diventerà grande e guiderà responsabilmente il suo amico umano. Diventeranno un tutt'uno per gli spostamenti e per la vita.

**Membro della International Guide Dog
Federation – IGDF**





Cari amici e donatori,

Siamo lieti di potervi presentare l'ultima edizione del nostro bollettino. Potrete scoprire di più sui nostri guardiani d'animali, che spesso lavorano dietro le quinte e sono responsabili del benessere quotidiano dei nostri cani. Cogliamo l'occasione per fare le nostre più vive congratulazioni a Yoann Genier che quest'estate ha conseguito il suo diploma AFC come guardiano d'animali.

Soprattutto, vogliamo dapprima dare la parola ai nostri clienti, detentori e detentrici di cani guida. Yvonn Scherrer, redattrice alla radio SRF ci dice: «La fiducia è essenziale nel rapporto tra una persona cieca ed il suo cane. La fiducia si sviluppa, abbisogna di tempo e pazienza. Se mi fido ciecamente di Aslan, che ci vede, contrariamente a me, può superare sé stesso».

Fabrizio Filippini, ex dirigente e in pensione da pochi anni, ci racconta: «da quando Hobbit è arrivato a casa mia, l'11 aprile scorso, la mia vita ha subito una vera e propria svolta positiva. Le prime due settimane di formazione intense, divertenti e gratificanti con Michele, hanno contribuito a costruire un rapporto solido con Hobbit, che si sta dimostrando, giorno dopo giorno, sempre di più un amico fedele, inseparabile, affidabile e molto simpatico, sia durante i nostri spostamenti munito di guida per svolgere il suo ruolo di cane guida, sia a casa come amico giocoso e curioso. Quindi l'esperienza con lui è stata un successo che si riconferma giorno dopo giorno.»

Infine, vorrei citare Gabi Jeanneret, una coraggiosa pensionata di 84 anni, che mi ha scritto quanto segue: «Un caloroso GRAZIE a tutti i donatori, il cui sostegno non è solo necessario, ma vitale per la sopravvivenza di questo importantissimo lavoro.»

Con tutta la mia gratitudine e un caloroso saluto.

Christine Baroni-Pretsch
Direttrice

Liebe Freundinnen und Freunde, liebe Spenderinnen und Spender,

Wir freuen uns, Ihnen die neueste Ausgabe unseres Newsletters präsentieren zu können. Sie werden darin unsere Tierpfleger kennenlernen, die oft im Hintergrund arbeiten und täglich für das Wohlergehen unserer Hunde bürden. Wir möchten die Gelegenheit nutzen, um Yoann Genier, der diesen Sommer sein EFZ als Tierpfleger erhalten hat, herzlich zu gratulieren.

Wir möchten vor allem unsere Klienten, die Halter und Halterinnen von Führhunden, zu Wort kommen lassen. Yvonn Scherrer, Redaktorin bei Radio SRF, sagt uns Folgendes: «Vertrauen ist das A und O in der Zusammenarbeit zwischen einer blinden Person und ihrem Hund. Vertrauen muss sich entwickeln, es braucht Zeit und Geduld. Wenn ich Aslan, der im Gegensatz zu mir sehen kann, blind vertraue, kann er über sich hinauswachsen».

Fabrizio Filippini, ein ehemaliger Manager und frischgebackener Rentner, erzählt uns: «Seit dem 11. April, dem Tag, an dem Hobbit bei mir eingezogen ist, nimmt mein Leben eine echte Wendung, die für mich immer positiver wird. Die ersten beiden intensiven und sehr angenehmen und bereichernden Ausbildungswochen mit Michele haben dazu beigetragen, eine solide Beziehung zu Hobbit aufzubauen, der sich von Tag zu Tag mehr als treuer, unzertrennlicher, zuverlässiger und sehr angenehmer Freund erweist, sei es auf unseren Reisen mit seinem Geschirr, um seine Rolle als Blindenführhund wahrzunehmen, oder bei mir zu Hause als Freund, verspielt und neugierig. Die Erfahrung mit ihm erweist sich also als ein echter Erfolg, der sich jeden Tag aufs Neue bestätigt.»

Und schließlich zitiere ich Gabi Jeanneret, eine muntere 84-jährige Rentnerin, die mir Folgendes schrieb: «Ein herzliches MERCI an alle Spender, deren Unterstützung für das Überleben dieser so wichtigen Arbeit nicht nur notwendig, sondern lebenswichtig ist.»

Mit Dankbarkeit und herzlichen Grüssen.

Christine Baroni-Pretsch
Direktorin





HOBBIT E FABRIZIO: UN PONTE FRA TICINO E ROMANDIA

di Sonia Cavallero

Nell'articolo sul volontariato di Patrick Isenburg dell'ultimo bollettino, vi ho parlato di Hobbit, un meraviglioso Labrador nero. Che ne è quindi di Hobbit, dopo aver passato con successo i suoi esami di cane guida per ciechi? Vive col suo detentore in due luoghi diversi, molto rappresentativi della nostra Fondazione: Ginevra e Locarno. Hobbit rappresenta ormai un trait d'union della nostra Fondazione, che ha la sua sede principale nella Svizzera romanda e un'antenna in Ticino.

Il percorso del Signor Fabrizio Filippini, il suo fiero detentore, un bel esempio di come un cane guida possa davvero cambiare la vita di una persona cieca o ipovedente.

Il percorso di Fabrizio prima dell'arrivo di Hobbit

Incontro Fabrizio nel suo appartamento a Locarno. Hobbit mi accoglie in ottima forma muovendo puntualmente la coda sbarazzina, con il suo gioco di pezza tra i denti. Il suo linguaggio è inconfondibile: Hobbit è felice di stare lì e di rivedermi: è completamente a suo agio. Il suo pelo nero e lucente spicca per intensità e gli occhi sono espressivi e sereni.

Fabrizio dopo gli studi, ha deciso di rimanere a Ginevra, nella città che aveva scelto per la sua formazione. A quarant'anni un'infiammazione ai nervi ottici in pochi mesi gli fa regredire la vista del 90%. Passano sei mesi di sconforto che Fabrizio decide di trascorrere a Locarno, la sua città di origine. Esce da questo periodo di smarrimento e incertezza decidendo di riprendere a lavorare al 100% a Ginevra, svolgendo la professione di prima come quadro al dipartimento federale svizzero delle finanze, grazie anche all'aiuto dei mezzi ausiliari che gli vengono messi a disposizione, con centinaia di collaboratori sotto la sua responsabilità. Ritrovata la serenità grazie al lavoro, Fabrizio, quando ha del



tempo libero, rientra a Locarno dove risiedono i suoi genitori. Giunta l'età del pensionamento, si prende cura di loro, ormai divenuti anziani, sino alla loro dipartita. Fabrizio mi confida, con uno slancio di commovente umanità, che stare vicino a loro fino alla fine della loro vita, era un suo intimo desiderio.

Con la perdita dei genitori viene però a mancare anche qualcosa nella sua vita, ed è così che in quattro e quattr'otto, dietro consiglio di una conoscente la cui figlia è detentrica di lunga data di un cane guida della nostra scuola, prende contatto con noi, questo per scongiurare la tendenza a rinchiudersi in casa e a muoversi poco, che il periodo pandemico aveva drammaticamente accentuato. È l'inizio di una nuova storia.



L'idea del cane guida diventa un progetto

Fabrizio viene invitato nella nostra antenna di Magliaso dove durante questa visita ha l'occasione di farsi guidare da Hobbit e ne rimane affascinato. Trascorso qualche tempo, ecco che il nostro Hobbit, dopo attenta valutazione, viene reputato idoneo per Fabrizio. Quando Fabrizio riceve la comunicazione che sarà proprio Hobbit il suo nuovo compagno di vita, la sua felicità è alle stelle.

La consegna di Hobbit da Fabrizio

Nella primavera 2023 l'istruttore Michele Marzocca si reca a Locarno da Fabrizio per svolgere il corso di consegna. Tutto prosegue per il meglio e Hobbit si abitua subito al suo nuovo «padrone». Non mostra nessun segnale di destabilizzazione nemmeno quando Michele, il primo giorno della consegna, fa rientro a Magliaso: segno che già si è ambientato nella sua nuova casa. Il corso prosegue a Locarno per poi spostarsi a Ginevra. Fabrizio mi confida che le regole rigorose per l'accudimento del cane l'hanno rassicurato, perché lui non aveva mai avuto un cane prima. E che le regole sono importanti perché il cane è responsabile della sicurezza del suo binomio durante gli spostamenti. Fabrizio mostra a Michele i posti dove ama andare a camminare: a Locarno vicino alla zona naturalistica del fiume Maggia, fino alle terre di Pedemonte e sino alla foce, o fino ad Ascona a piedi, e a Ginevra, che è piena di parchi, nelle vicinanze delle Nazioni Unite, al giardino botanico, e ovviamente lungo il suggestivo lungolago. Michele accompagna Fabrizio anche a





Bosco Gurin, il Comune più alto del Ticino, di origini Walser. I percorsi, soprattutto a Ginevra, sono piuttosto lunghi ed ecco che anche i chilometri «macinati» nelle gambe, aumentano.

Da quando c'è Hobbit c'è una routine salutare per entrambi

Fabrizio si sveglia presto la mattina e prepara subito le crocchette per Hobbit e dopo il pasto escono per una passeggiata. Il fatto che ci sia Hobbit lo motiva ad uscire, ad avere una routine più vivace ed organizzata secondo le necessità del cane.

Nelle immediate vicinanze della sua abitazione a Locarno si trova un'area cani molto attrezzata. Finito il giro rientrano in casa per la colazione di Fabrizio. È solo allora infatti, che Fabrizio si concede la colazione.

Hobbit esce di casa con Fabrizio diverse volte al giorno, l'ultima volta poco dopo le nove di sera, ed è in questo modo che entrambi «collezionano» otto-dieci chilometri al giorno e anche fino a quattordici a Ginevra. Quando è a Ginevra, Fabrizio si reca anche sulle rive del Lemano nel Canton Vaud con un suo amico, che ha un cane nero simile a Hobbit, e anche nel Canton Jura. Hobbit viene lasciato libero di correre e, anche se è pazzo di gioia per lo sfogo, non si allontana mai troppo da Fabrizio.

Nella casa di Locarno, Fabrizio fa scendere Hobbit nell'ampio parcheggio coperto con il suo giocattolo di gomma e Hobbit si può sfogare senza pericoli, ed è felicissimo. Quando Fabrizio va a dormire, Hobbit dopo un po' lo raggiunge nella sua camera e si sdraia sotto il letto fino a prima dell'alba. Fabrizio mi confida che Hobbit non è un cane invadente, e si vede che «è educato». Per la sua abitudine ad avere il suo muso per terra ad annusare, quando non è al lavoro, Fabrizio lo ha soprannominato «il piccolo Dyson». Il veterinario l'ha trovato molto in forma: è strabiliante notare come i Labrador che fanno i cani guida possano rimanere nel giusto peso facendo il loro lavoro e Fabrizio augura a Hobbit di rimanere sempre in salute per poterlo guidare per molti anni.



Un legame che cresce e diventa sempre più forte

Fabrizio mi racconta che abituarsi ad Hobbit, quindi ad avere un cane sempre al suo fianco, è stato un percorso graduale. Più si abituava al cane e più ne apprezzava il carattere, oltre che la guida e la sicurezza che ne derivavano. La scintilla è scattata passo dopo passo, rispettivamente: zampa dopo zampa! Ora Fabrizio è entusiasta di Hobbit e mi dice che è un raggio di sole e che lo trova molto carino e quasi troppo servizievole, da fargli venire il magone! Ormai vivono in simbiosi e Hobbit segue Fabrizio appena lui si sposta. Anche quando arrivano i parenti di Fabrizio che vorrebbero prendere Hobbit con loro per scendere sotto casa, Hobbit si ferma e fissa Fabrizio come per dire: «ma tu, non vieni con me?». Infatti, durante il nostro incontro ho notato che Hobbit guardava sempre Fabrizio con tenerezza, mentre Fabrizio ribadiva che è un animale «splendido». C'è una comunicazione speciale tra di loro.

Fabrizio, avendo il cane da pochi mesi, ha inoltre notato subito questo cambiamento: le persone si avvicinano spontaneamente e lui, che apprezza molto il contatto con la gente, si sente stimolato a parlare con



altre persone. È sempre l'occasione si scambiare qualche chiacchiera, di informarsi sul cane, di come si chiama, da dove viene e tutti i dettagli che concernono la sua formazione. E, molto semplicemente, da parola nasce un'altra parola e il tempo si arricchisce di varia umanità. Mi racconta anche dei suoi viaggi in treno tra Ginevra e Locarno, via Briga e con fermata in Italia, a Domodossola, con Hobbit disteso vicino a lui, mentre viene adocchiato dagli altri passeggeri incuriositi, sia adulti che bambini. Hobbit è un cane che è come un magnete e Fabrizio incontra sempre qualcuno che gli fa una gran festa e con cui condividere esperienze e aneddoti. Fabrizio mi dice allegramente che Hobbit è «un patatone»: buono con tutti, e anche i bambini si fidano istintivamente. È un cane dal carattere unico, e Fabrizio parla di lui come un meraviglioso dono. Hobbit ha aperto un mondo nuovo a Fabrizio che testimonia la sua riconoscenza senza limiti al suo cane guida.

Una catena di solidarietà

Fabrizio mi dice che gli ha fatto piacere avere un «feedback» sul passato di Hobbit, sia leggendo l'operato di Patrick nel numero scorso dell'«Occhio che vede», sia contattando la famiglia di padrinato, che risiede a pochi chilometri da Ginevra. La famiglia Panbianco ha svolto l'importante ruolo di dare l'educazione di base a Hobbit. Infatti quando i detentori ricevono il cane guida, gli viene consegnato anche l'indirizzo della famiglia di padrinato, ed è a loro discrezione decidere se contattarla o meno. La scelta di Fabrizio è stata quella di inviare delle foto di Hobbit alla famiglia Panbianco e loro ne sono stati molto felici. Fabrizio è ora al corrente di tutte le esperienze fatte da Hobbit e delle persone che ha incontrato sul percorso prima di diventare un cane guida.

Saluto Fabrizio e Hobbit con il sentimento del dono: è gratificante incontrare persone che si riconoscono come «ripartite nella vita» dopo aver ricevuto un cane guida e questa testimonianza esemplare rappresenta la più grande soddisfazione per tutte e tutti quelli che lavorano alla Fondazione, come volontari o come collaboratori.

Auguro a Fabrizio e a Hobbit tanti anni di questo affetto e sostegno reciproco e tante belle gite insieme in giro per la Svizzera!





I GUARDIANI DEI NOSTRI ANIMALI: DIETRO LE QUINTE DELLA PROFESSIONE

di Céline Buchs

La professione di guardiano d'animali richiede pazienza, amore degli animali, eccellenti capacità organizzative, una buona condizione fisica, un ottimo autocontrollo in situazione di stress e molte altre qualità, di cui bisogna fare prova. Ma soprattutto, questa professione offre la possibilità di lavorare quotidianamente con gli animali, che ci regalano ogni giorno la loro gioia di vivere e la loro fantastica energia positiva.

Diamo allora un'occhiata a questa meravigliosa professione che scoprirete in modo più dettagliato grazie al nostro team di guardiani d'animali che vi presento qui di seguito. L'intera squadra è presente ogni giorno, 365 giorni all'anno, per prendersi cura dei nostri protetti a quattro zampe. Buona lettura!

Ve li presento in ordine di anzianità di servizio:

Charly Ramseyer



Non ha bisogno di presentazioni in quanto, essendo un vicino di casa, è vicino alla Fondazione dalla sua installazione a Brenles. Il 1° marzo 2006, Charly ha iniziato a lavorare in qualità di guardiano di animali e capo della squadra e questo fino all'età del pensionamento ordinario. A partire dal 1° ottobre 2019, lavora per un giorno alla settimana e ci fa trarre vantaggio della sua esperienza e dei suoi preziosi consigli. Ha visto nascere oltre 500 cuccioli nella nursery! Ha molti ricordi meravigliosi tra i quali uno che gli ritorna in mente con grande piacere è quello di aver salvato «Amor» alla nascita, praticandogli la respirazione bocca a bocca. Charly si occupa anche dei cani adulti del canile, come sempre con la stessa passione così come della manutenzione esterna. Per Charly, la manutenzione e la pulizia sono fondamentali, perché ne va della reputazione della Fondazione. In tutti questi anni, le sue abilità interpersonali e la sua popolarità hanno permesso di coltivare contatti molto calorosi con le nostre famiglie affidatarie e gli altri volontari. Ed è proprio alla fine di quest'anno che il nostro pensionato attivo sta pensando di andare in «vera» pensione!

Alexandre Genoud





Alexandre è guardiano d'animali alla Fondazione dal dicembre 2018. Fa parte del team del canile e si occupa dei grandi cani adulti oltre che della manutenzione dei locali interni e delle aree esterne. Si è interessato a questa professione durante una riqualificazione professionale. Per Alexandre, le cose che gli piacciono di più sono la possibilità di essere a contatto con gli animali e di avere una certa autonomia nell'organizzazione della sua giornata lavorativa. «Per fare il guardiano d'animali», dice Alexandre, «bisogna avere un buon senso dell'osservazione, avere familiarità con gli animali, amarli, avere buone competenze sociali e, infine, essere interessati ad approfondire il proprio sapere in questo ambito (cani, gatti, roditori, pesci, uccelli, nuovi animali da compagnia, eccetera...).» Secondo lui, è un obbligo continuare a formarsi e aggiornare le proprie conoscenze in relazione alle diverse specie. Il ricordo più bello di Alexandre è quello che si rivela ogni giorno, perché è la scoperta dell'individualità in ogni cane. Sono momenti sempre molto interessanti e commoventi.

Zoé Duvoisin



Zoé lavora alla Fondazione da aprile 2021 come guardiana d'animali. Lo fa parallelamente ai suoi studi e lavora soprattutto il fine settimana e durante dei periodi di vacanza. Fin da quando era piccola ha un amore per i cani e la parte che preferisce di questo lavoro è di occuparsi dei nostri amici a quattro zampe, di coccolarli, accudirli, giocare con loro e portarli a spasso. Ecco una sua giornata tipo: porta i cani fuori a giocare ed in seguito pulisce i box del canile. Segue l'accudimento dei cani: li spazzola e gioca con loro. Più tardi nella mattinata è il momento di preparare le ciotole del mattino. I nostri cani vengono nutriti alle 11h45, dopo la sessione di formazione mattutina in città. Dopo il pasto serale, ricevono un biscotto duro come dessert e una grande coccola come «buona notte». Nel pomeriggio, i nostri guardiani d'animali portano i cani a fare una passeggiata, per distrarli un po' ed evitare che trascorano troppo tempo nei loro box. A volte ci si deve occupare dei trasporti, come ad esempio andare dal veterinario per fare le vaccinazioni. Zoé è abituata ai cani ed è un affare di famiglia, in quanto a casa hanno accolto Woody e Fly per il periodo di padrinato e Inji e Karina, due cani femmina da riproduzione, per tutta la vita.

Anna Baroni

Anna ha iniziato a lavorare alla Fondazione come ausiliaria di guardiana d'animali nell'estate del 2021. Anna lavora nella nursery con le madri e i cuccioli. Come attività principale, studia da ergoterapeuta all'HETSL di Losanna. Per la giovane studentessa i cani fanno parte da sempre della sua vita. In famiglia c'è sempre stato un cane della Fondazione, ad iniziare da Djouba, seguito da Aaron e oggi da Alba e Bruce, tutti cani da riproduzione della Fondazione. Infatti quando rientra a casa nei fine settimana è felice di rivederli. Per lei, le qualità essenziali di cui bisogna disporre per esercitare questa professione sono: l'amore per gli animali, la pazienza, la capacità di svolgere più compiti e essere in grado di organizzarsi bene soprattutto quando ci sono diverse cucciolate nello stesso momento alla nursery. I momenti più belli per Anna sono quelli in cui ha il tempo di sedersi nel box con la mamma e i suoi cuccioli, e



intorno a lei questo bel mondo dorme serenamente. Questi momenti di calma e appagamento sono semplicemente magici per lei.



Angélique Chanson



Angélique lavora come guardiana d'animali al 100% dal novembre 2021 nel team della nursery. Quando ci sono delle nascite, Angélique adora stare nella nursery. Infatti mi descrive una delle sue giornate in compagnia dei cuccioli e delle loro mamme: al suo arrivo al mattino, Angélique porta dapprima a spasso le mamme, in seguito dà da mangiare ai cuccioli e alle fattrici, poi pulisce i box e gli altri locali della nursery. Come potete immaginare, un'igiene impeccabile è essenziale per il benessere e la sicurezza della salute dei cuccioli appena nati. Il pomeriggio si svolge più o meno come la mattina, con l'aggiunta della pesatura di tutti i cuccioli alla fine della giornata. Abbiamo anche dei volontari che sono talvolta presenti il mattino e a volte il pomeriggio per socializzare i cuccioli. Per Angélique, il ricordo più bello è il suo primo giorno di lavoro quando si è ritrovata con i cuccioli e ha capito che gran parte del suo lavoro sarebbe stato occuparsi del benessere di questi adorabili e simpatici batuffoli di pelo. È anche orgogliosa e grata



di poter lavorare alla Fondazione e di poter partecipare attivamente al successo della nostra nobile causa.

Andrea Mitruccio



Andrea, che ha un diploma di AFC come guardiano d'animali, si è unito al nostro team nel febbraio 2022 per lavorare al 100%. Si occupa dei cuccioli e delle loro mamme, oltre che dei cani adulti e della manutenzione degli spazi esterni. Andrea pensa che sia un lavoro magnifico, che ti dà la possibilità di stare vicino ai cani ogni giorno e di garantire il loro benessere prendendosene cura. Ciò che gli piace fare particolarmente è portare a passeggio i cani adulti. Questa attività all'aria aperta gli permette di creare un legame più stretto con l'animale che lui descrive come una sorta di simbiosi. Appassionato di animali, Andrea ha diversi animali a casa sua: 1 Beagle, 9 gatti e 2 tartarughe acquatiche. Ogni giorno si prende cura dei nostri piccoli e dei nostri grandi cani con lo stesso amore e con la stessa passione. Il suo ricordo più bello è quello di aver gestito da solo la nascita di 9 cuccioli e di aver potuto assistere al miracolo della nascita di una nuova vita! Secondo lui, le qualità

principali di un guardiano d'animali sono: un ottimo senso dell'organizzazione e dell'osservazione, la pazienza, l'amore per gli animali, la cura e il rigore.

Yoann Genier



Yoann è un guardiano di animali al 100% presso la Fondazione dal mese di luglio 2022. Ha appena ottenuto il suo AFC come guardiano d'animali e ci congratuliamo vivamente con lui. Per Yoann, che lavora sia nella nursery che nel canile, il suo più bel ricordo è quello di aver passeggiato con la benda sugli occhi con Grizzly con l'imbracatura. All'epoca Grizzly era in formazione con Damien, uno dei nostri istruttori. Di solito abbiamo 12 cani in formazione che soggiornano nel canile di Brenles. E quando chiedo a Yoann: «Come li riconosci, visto che alcuni cani si assomigliano molto?» Yoann mi risponde: «Osservando il loro carattere. Ogni cane ha i suoi piccoli modi di essere che gli permettono di differenziarlo dagli altri. In caso di dubbio, abbiamo sempre il lettore di microchip per verificare l'identità del cane.» Yoann si occupa



anche dei cuccioli e della manutenzione degli spazi esterni. Per lui le qualità necessarie per questo lavoro sono: l'amore per gli animali, la pazienza, un buon spirito di squadra e la disponibilità a lavorare nei fine settimana e nei giorni festivi.

In conclusione

Un grande ringraziamento ai miei colleghi per avermi aperto le porte della loro vita quotidiana e di avermi dato il loro tempo per poter scrivere questo articolo!



IL LAVORO PIÙ DIFFICILE DEL MONDO?

Questo Labrador rende la vita più facile ad una redattrice radiofonica

Lavora con qualsiasi tempo da cani: il cane guida Aslan, accompagna la redattrice della SRF Yvonn Scherrer nella vita di tutti i giorni. Ecco un omaggio ad un amico a quattro zampe con cervello.

Autrice: Yvonn Scherrer/SRF





In una fredda mattinata di aprile, mi sono trovata dentro una tempesta di neve mentre mi recavo allo studio radiofonico. Arrancavo lungo il sentiero. Attraverso il frastuono della natura arrabbiata, ho sentito il rombo di macchinari da costruzione.

Il cantiere era nuovo, doveva essere stato messo in funzione durante le mie vacanze. La paura mi attanagliava: non avevo la possibilità di valutare la situazione.

Bussola nella tempesta

Tenendomi al pelo del mio cane Aslan gridai in direzione della tempesta e con la massima fiducia possibile, «Avanti!» Il corpo di Aslan si irrigidì, lo sentii chiaramente sopra il manico dell'imbracatura.

Determinato e con la coda alta, il mio cane mi ha condotta sopra assi mal posizionati, ha aggirato abilmente le barriere e ha percorso un'ampia deviazione verso la strada principale.

Quando finalmente arrivammo inzuppati, mi sedetti con le ginocchia deboli. Aslan mi saltava intorno come per dire: «già finito? Che peccato, per una volta che mi stavo davvero divertendo!»

Scout a quattro zampe

Non ero stata in grado di dare alcuna istruzione al mio cane su come attraversare al meglio il rumoroso cantiere. Aveva visto il percorso pedonale tracciato e lo aveva seguito senza ulteriori indugi. Non si era fatto turbare dal fatto di dover fare una deviazione.

Prendere decisioni in modo indipendente, senza il sostegno del suo detentore: è proprio questo che rende il lavoro del cane guida una disciplina suprema.

Un'altra mattina, il mio cane si fermò improvvisamente in mezzo al marciapiede poco prima dello studio radiofonico. Tirava incredibilmente verso sinistra, verso la siepe, ma aveva già fatto la pipì. Gli è stato insegnato che quando indossa la pettorina non gli è consentito.





Intrepido amico a quattro zampe

Allora perché andare nei cespugli quando il marciapiede si trovava davanti a noi? Gli diedi l'ordine «Avanti», ma il cane rimase fermo ed indicava nuovamente la sinistra. Non poteva girare a destra sulla strada, in quanto il marciapiede era delimitato da una ringhiera.

Sgarbatamente gli diedi l'ordine per la terza volta. Con uno slancio deciso mi stratonò verso il cespuglio. Persi l'equilibrio e caddi a terra. Qualcosa non andava.

Quando fui di nuovo in piedi e mi tolsi le foglie e la sporcizia dai vestiti, allungai le mani. Davanti alla mia testa stazionava un cartello di cantiere, al centro del marciapiede. Il cane mi aveva indicato questo ostacolo in altezza, sotto il quale lui stesso sarebbe potuto passare senza problemi. Io invece mi sarei ferita alla testa. Mi vergognavo di non aver capito sin dall'inizio che da lì non si poteva passare.

Ci vuole molta pazienza per insegnare ad un cane guida a fermarsi davanti ad ostacoli che per lui non lo sono. Un altro compito difficile nella lista dei doveri di un cane guida per ciechi.

La fiducia che va oltre i confini

Un'altra cosa mi impressionò in questa storia: il mio cane aveva disobbedito all'ordine perché sapeva che il mio comando era insensato. Era la testimonianza di una grande fiducia nei miei confronti e la cosa mi faceva immensamente piacere.

La fiducia è l'elemento fondante nel lavoro congiunto tra la persona cieca e il cane. La fiducia cresce, ci vuole tempo e pazienza. Se mi fido ciecamente di Aslan, che a differenza di me, ci vede, può superare se stesso.

Forse questo lavoro di squadra unico è un mistero, che sfugge ai nostri tentativi di spiegazione e alle nostre parole. È senza ombra di dubbio bello sfrecciare lietamente e a passo spedito per le strade trafficate e correre su per i tram come una persona munita della vista.



Il cane guida per ciechi Aslan accompagna la redattrice della SRF Yvonn Scherrer sul suo percorso verso lo studio radiofonico basilese. Come d'abitudine in Svizzera, le istruzioni di guida vengono impartite in italiano.

Immagine: Gianmarco Castelberg



GRAZIE MILLE



Giornata Involvere: Vaudoise Assurances

Per il secondo anno consecutivo, abbiamo avuto il piacere di accogliere una squadra di volontari, tutti dipendenti della **Vaudoise Assurances**. Hanno dato una mano ad imbustare e spedire i nostri calendari, a pulire le aree di svago dei cani e a ridipingere il vitello a grandezza naturale che orna il nostro giardino.

Le giornate «Involvere» sono giornate di volontariato organizzate nell'ambito del programma di responsabilità sociale dell'impresa (RSE) della **Vaudoise Assurances**. In questo contesto, la **Vaudoise** offre una giornata di lavoro alle sue collaboratrici e ai suoi collaboratori per coinvolgerli in associazioni locali attive nel reinserimento scolastico, professionale e sociale.

Senza il sostegno generoso e rinnovato dei nostri amici e fedeli donatori, non potremmo adempiere alla nostra missione d'aiuto alle persone cieche e ipovedenti. Teniamo a ringraziare di cuore tutte le persone che ci hanno permesso di raggiungere i nostri obiettivi.

Qui sotto pubblichiamo i nomi dei donatori che ci hanno versato un dono di 5'000.– o più, coloro che ci hanno offerto delle prestazioni o del materiale di un valore conseguente ed anche gli studi veterinari particolarmente generosi che ci accordano uno sconto speciale del 20 % o più sulle loro prestazioni (sulla base dei doni ricevuti fra lo 01.04.23 e il 21.09.23)

- > Fondation en Faveur des Aveugles – FFA, Ginevra
- > Nestlé Purina PetCare
Tutti i cani in formazione sono alimentati con PURINA ProPlan
- > Fondation TOPAZE - Ginevra
- > ASSIVORI SA – Principauté d'Andorre
- > Fondation MAGESTER - Ginevra
- > DEBAIX Andrée - Losanna
- > P.M.C. Charlie Foundation - Vaduz
- > PETIT-JEAN Philippe – Les Brenets
- > Borens Fraser - Wollerau
- > Fondation LUMIÈRES et VIE - Epalinges
- > Cottens Marie-Claude – Losanna
- > Fondation MARGUERITE - Losanna
- > Fondation MORABIA - Chexbres
- > Fondation EMOUNA – Losanna
- > OAK Foundation - Cointrin
- > Stern Thierry – Conches
- > Vaudoises Assurances – Losanna
- > DUFERCO SA - Lugano
- > Léo DUVOISIN – promozione multimediale





Clinique vétérinaire

- > Cabinet de la Blécherette, Dresse Julie Mater et Elodie Mottet, Le Mont-sur-Lausanne
- > Cabinet vétérinaire l'Ami des 4 pattes, Morges
- > Amivet Sàrl, Neuchâtel
- > Dr Jürg Bolliger, ophtalmologue, Oberentfelden
- > Cabinet vétérinaire de la Gérine, Marly
- > Dr Alexandre Azelie, La Chaux-de-Fonds
- > Clinique des Tuileries, Bellevue
- > Drs Val Schmid et Nicolas Murisier, Epalinges
- > Cabinet vétérinaire des Lilas, Dre Brigitte Butty, Villariaz
- > Cabinet vétérinaire de Riantbosson, Meyrin
- > Dr Fabrice Hamann, Châtel-St-Denis
- > Cabinet vétérinaire des Ducats, Orbe
- > Cabinet vétérinaire des Berges du Rhône, Sion
- > Université de Berne, Institut de Génétique, Professeur Tosso Leeb
- > Cabinet vétérinaire des Jordils, Yverdon
- > Dr Etienne Matile, Cortaillod
- > Drs Thomas et Caroline Pilloud, Boudevilliers
- > Vet.Avenir Sàrl, Nyon
- > Dre Sylvie Lüdi, Tavannes
- > Cabinet vétérinaire du Bastet, Dr Christophe Dubosson, St.Blaise
- > TIERSPITAL, Clinique universitaire pour petits animaux, Berne
- > Clinique VÉTÉrinaire, Delémont
- > Dresse Vannozza Gauthier-Baggio, Physiothérapie, Echallens
- > ALBANOVA centro veterinario, Dr Togni, Massagno
- > KELLER & PEDRETTI, Studio veterinario, Giubiasco
- > Vetaugenblick, Dresse Ladina Walser, Lugano et Coire
- > Dr Julien Lador, Mézières
- > Vetspécialistes, Dr Luc Borer, Grand-Saconnex
- > Dre Anne Françoise Henchoz, Le Locle
- > Cabinet vétérinaire du Boiron Sàrl, Nyon
- > VetBERN, Dre Yasminda Malik, Herrenschwanden Thalstatt

LE NOSTRE ULTIME CUCCIOLATE



15 aprile 2023

Floride du CESECAH x Gino des Hauts-Tierdoz

Labrador retriever

JAĪKA femmina beige

JALISKA femmina beige

JANA femmina beige

JERRY maschio beige

JETTY femmina beige

JINJA femmina beige

JASMIN maschio beige

JUNO maschio beige

JAZZY femmina beige



23 giugno 2023

Elisa des Hauts-Tierdoz x Bruce TSE

Labrador retriever

JOSH	maschio beige	JAVA	femmina beige
JASON	maschio beige	JENNA	femmina beige
JAMBO	maschio beige		



14 luglio 2023

Hetty des Hauts-Tierdoz x S'Hopkins ACGAO

Labrador retriever

JOCE	femmina beige	JIMMY	maschio beige
JANE	femmina beige	JEFF	maschio beige
JEANNE	femmina beige	JAZZ	maschio beige
JASPER	maschio beige		

Consultate anche il nostro sito internet all'indirizzo www.chienguide.ch per vedere le ultime cucciolate.

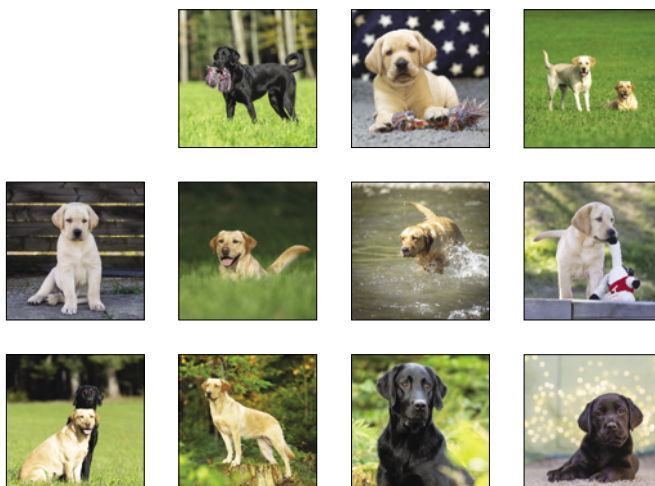
CALENDARIO 2024

Conoscete il nostro calendario con le sue 12 foto a colori dei nostri amici a quattro zampe? Con l'acquisto di questo magnifico calendario farete certamente piacere ai vostri amici e conoscenti, e sostenete allo stesso tempo le attività della nostra Fondazione. Potete ordinarlo **pagando anticipatamente** col bollettino di versamento qui allegato o venire ad acquistarlo direttamente alla scuola.

GRAZIE DI CUORE PER IL VOSTRO SOSTEGNO

Formato 30 x 30 cm

Prezzo 35.- (spese di spedizione e imballaggio compresi)





GIORNATE PORTE APERTE 2024 ALLA SCUOLA DI BRENLES/VD

6 aprile
4 maggio
1° giugno*

*Speciale
30° anniversario

dalle 13h30 alle 17h (su iscrizione)

partenza visite alle 13h30 e 15h30
dimostrazione tra le 15h e le 15h30

In programma :

7 settembre
5 ottobre
7 dicembre

- Film « Les Yeux de son Maître »
- Visite guidate della struttura
- Dimostrazione

Intendete organizzare una serata, un incontro o una settimana a tema e vorreste sensibilizzare i vostri partecipanti ai ciechi e ai loro cani guida? Chiamate lo **021 905 60 71 per la Svizzera Romanda oppure lo 091 252 06 40 per il Ticino**. Disponiamo di diverse formule da proporvi. Visite di gruppi su richiesta.

ALLA SCUOLA DI MAGLIASO/TI

2 marzo
25 maggio
7 settembre
7 dicembre

dalle 9h alle 12h (su iscrizione)

In programma :

- Dimostrazione
- Visita guidata
- Presentazione : dal cucciolo al cane guida

AVVISO AI PROPRIETARI DI CANI: Per favore non venite con il vostro cane alle porte aperte, in quanto non vi potrà accompagnare durante la visita. **Grazie della vostra comprensione !**

STATO AL PRIMO NOVEMBRE 2023

CONSIGLIO DI FONDAZIONE

Patrick RIQUEN, Cortaillod/NE, presidente
Avv. Carla ZUCCHETTI, notaio, Lugano/TI, vice-presidente
Dr med.vet. Alain VON ALLMEN, Neuchâtel/NE, segretario
Samuel ZUFFEREY, Chavannes-près-Renens/VD, tesoriere
Thi Hanh FLEURET, Morges/VD, membro, detentrica di un cane guida
Tamara ZOLLER, Pura/TI, membro, detentrica di un cane guida

PERSONALE

Direzione

Christine BARONI-PRETSCH, direttrice, istruttrice dipl.fed. /allevamento
Christian BARONI, istruttore dipl.fed., responsabile scuola di Magliaso
Manoel GUYOT, istruttore dipl.fed., responsabile scuola di Brenles

Istruttori

Pascal AEBY, istr.dipl.fed., responsabile controllo di qualità (Brenles)
Damien FRANCEY, istruttore dipl.fed. (Brenles)
Michele MARZOCCA, istruttore dipl.fed. (Magliaso)
Nathanaël ELBAZ, istruttore dipl.IGDF e istruttore O&M (Brenles)
François CUENNET, istruttore dipl.fed. (Brenles)

Monitoraggio famiglie di padrinato

Svizzera romanda : Stéphanie DUVOISIN
Ticino : Christian BARONI

Guardiani d'animali e manutenzione esterna

Alexandre GENOUD, guardiano d'animali
Andrea MITRUCCIO, guardiano d'animali AFC
Angélique CHANSON, guardiana d'animali
Yoann GENIER, guardiano d'animali AFC
Zoé DUVOISIN, supplenze fine settimana
Anna BARONI, supplenze allevamento
Charly RAMSEYER, manutenzione esterna



Amministrazione e relazioni pubbliche

Josiane ZOSSO-BESSON, contabile
Céline BUCHS, segretaria Brenles
Sonia CAVALLERO, segretaria Magliaso

Bollettino realizzato da

Christine Baroni-Pretsch redazione, Céline Buchs,
Sonia Cavallero, Christian Baroni
Foto: FRCA, Photoclub Nestlé
Traduzione in italiano Sonia Cavallero
Traduzione in tedesco Christine Baroni-Pretsch

Responsabile del sito internet

Christine Baroni-Pretsch

FONDAZIONE RICONOSCIUTA DI PUBBLICA UTILITÀ

I vostri doni sono deducibili dalle imposte nella maggioranza dei cantoni



**MEMBRO DELLA INTERNATIONAL
GUIDE DOG FEDERATION - IGDF**



WWW.CHIENGUIDE.CH

FONDATION ROMANDE POUR CHIENS GUIDES D'AVEUGLES
CHEMIN DES HAUTS-TIERDOZ 24

1683 BRENLES/VD

Tél. 021 905 60 71 (lundi au jeudi de 8h-12h | 14h-17h30)
(vendredi de 8h-12h | 16h-17h30)

FONDAZIONE ROMANDA PER CANI GUIDA PER CIECHI
VIA RESSIGA 22

6983 MAGLIASO/TI

Tél. 091 252 06 40 (dalle 8h15-12h)

Courriel

info@chienguide.ch

Site internet

www.chienguide.ch

CCP 20-8552-1

IBAN: CH71 0900 0000 2000 8552 1
Swift code : POFICHBEXXX



Fondation chiens guides

